

ALLA PRESIDENZA ICCJ

Come Presidente della Federazione delle Amicizie Ebraico-Cristiane d'Italia sono certa di interpretare il desiderio di tutti i membri della Federazione e di tutte le Associazioni italiane che sostengono la pace e il dialogo fra i popoli e le religioni, dichiarando la nostra completa adesione ai concetti espressi nella Lettera inviata dalla Presidente ICCJ Deborah Weissman e dal Segretario Generale Dick Pruiksma al Primo Ministro ungherese.

Deploriamo gli atti di antisemitismo avvenuti in Ungheria, come atti che offendono il genere umano e riportano quel paese a un passato che dobbiamo ricordare solo perché non si ripeta più.

Spero che il governo ungherese ascolti le vostre parole e metta in pratica i provvedimenti e orientamenti che gli vengono consigliati, inaugurando così un'era nuova di rispetto e dialogo fra tutte le componenti culturali e religiose del popolo ungherese.

L'Amicizia Ebraico-cristiana d'Italia è a vostra disposizione per offrirvi sostegno in questa iniziativa di civiltà e progresso spirituale.

Carissimi saluti.

Maria Angela Baroncelli Molducci

LETTERA DELL'ICCJ AL PRIMO MINISTRO UNGHERESE sabato, 9 febbraio 2013

Nel novembre 2012 una delegazione dell'ICCJ si è recata a Budapest in seguito a notizie inquietanti su incidenti xenofobi e antisemiti in Ungheria. Dopo questa visita l'ICCJ ha scritto una lettera al premier ungherese M. Viktor Orban.

L'ICCJ vi chiede di dare il vostro sostegno a questa lettera.

L'AJCF si unisce a questa domanda: diffondete questa lettera nei vostri circoli, membri, istituzioni, chiese e sinagoghe, stampa, Internet...etc.

Eccellenza,

Il Consiglio Internazionale dei Cristiani e degli Ebrei fondato nel 1947 è l'organizzazione che riunisce più di 30 gruppi di Amicizia Ebraico-Cristiana nel mondo. In questi ultimi anni anche il dialogo Ebrei-Cristiani-Musulmani si è sviluppato in seno all'ICCJ, ma il dialogo fra Ebrei e Cristiani continua a costituire l'essenziale del nostro lavoro.

In Ungheria due organizzazioni sono membri della nostra federazione: il Consiglio ungherese degli Ebrei e dei Cristiani: "Magyarország Keresztények és Zsidók Tanácsa" e l'associazione Ebraico-Cristiana: "Keresztény Zsidó Társaság".

Durante un breve soggiorno a Budapest nel novembre 2012 una delegazione dell'ICCJ ha incontrato i membri Ebrei e Cristiani di queste due associazioni e anche dei dirigenti delle comunità ebraiche e delle loro istituzioni. Il motivo di questa visita erano i numerosi rapporti segnalanti l'antisemitismo in Ungheria che ci sono pervenuti. Sappiamo che M. Gyöngyösi non è membro del partito Fidesz. Ma l'incidente concernente "la lista ebraica"

ha avuto luogo la vigilia del nostro arrivo e ha avuto un impatto significativo sulla nostra visita.

Vogliamo esprimervi il nostro interesse per la storia specifica del popolo ungherese che ha sofferto sia sotto il regime nazista che sotto l'occupazione comunista. È tuttavia possibile che il fatto che il comunismo abbia seguito tanto da vicino il regime nazista abbia impedito la presa di coscienza degli orrori dell'occupazione nazista in generale e della Shoah in particolare. Quando una società è determinata a confrontarsi con le sue ore più oscure, allora l'antisemitismo e la xenofobia possono essere combattuti in maniera efficace e le loro radici possono essere strappate.

Perciò, Eccellenza, noi desideriamo attirare la vostra attenzione sui seguenti punti:

1. Domandiamo con insistenza che voi e il vostro governo facciate tutto ciò che è in vostro potere per combattere l'antisemitismo nella società ungherese e in particolare nel mondo politico del vostro paese. Questo non può essere realizzato se non con una demarcazione chiara e non ambigua fra le parti democratiche ungheresi e le forze politiche che siedono nel Parlamento ungherese che hanno dimostrato apertamente il loro antisemitismo.
2. Vorremmo domandarvi di dare degli orientamenti forti perchè sia stabilita una identità ungherese rinnovata e condivisa da tutti. A nostro avviso questo significherebbe che sia resa giustizia alla grande storia della nazione ungherese in maniera da permettere a ogni cittadino del vostro paese, qualunque sia la sua appartenenza religiosa o sociale, di riconoscersi e di partecipare così a quella storia comune.
3. Domandiamo con insistenza che voi, Primo Ministro di questo grande paese, incarniate quegli atteggiamenti e opinioni in modo costante e pubblico per non lasciare alcun dubbio nell'animo dei vostri cittadini.
4. Infine vi domandiamo con insistenza di portare il vostro contributo alle attività di dialogo il cui obiettivo è l'integrazione dei differenti gruppi in seno alla popolazione ungherese, stanziando fondi sufficienti a permettere la loro azione. In particolare raccomandiamo le due organizzazioni membri dell'ICCJ sopra dette alla vostra benevola attenzione.

Il Consiglio Internazionale dei Cristiani e degli Ebrei è beninteso a vostra completa disposizione per fornirvi le più ampie informazioni e saremmo felici di iniziare contatti fra il vostro governo e i nostri colleghi e amici ungheresi.

Dr. Deborah Weissman, Presidente dell'ICCJ

Rev. Dick Pruiksma, Segretario Generale dell'ICCJ